

s m r d

Ecco un altro canto con il tetracordo *s m r d* : Giovanni Mangione ne propone la lettura con il do mobile sulla prima riga, cioè in tonalità di mi maggiore, senza scrivere le alterazioni della tonalità, come avrete già notato nelle partiture precedenti.

« ...nella lettura con il Do mobile non è opportuno mettere i segni di alterazione: essi creerebbero solo confusioneLe alterazioni in chiave sono puramente formali per quanto riguarda il canto; serviranno invece in seguito per la realizzazione su strumenti »

Nel momento in cui le prime due note *d r* vengono lette dai bambini come I e II grado della scala maggiore esse vengono infatti intonate come un intervallo di seconda maggiore, senza che i bambini stessi debbano preoccuparsi di modificare alcunché. La lettura consiste, per ora, solo nel dare ad ogni suono il nome che ne indica la posizione all'interno della scala.

Giovanni Mangione raccomanda di modificare spesso la posizione del do mobile sul pentagramma, in modo che gli alunni si abituino a leggere per intervalli anziché per posizioni fisse.

Anche per questo brano nello schedario di Giovanni Mangione appare la annotazione “trovare testo”: la melodia appartiene al volume *Kis emberek dalai*, che oggi si trova nella versione italiana di Davide Liani (Carisch 1980) con il titolo *50 canti per bambini*.